

LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO DEI CORSI DI STUDIO

Presidio di qualità

unibz

02-2025

INDICE

Premessa.....	2
Riferimenti normativi	3
Struttura del Rapporto di Riesame Ciclico e indicazioni per la compilazione	4
Sezione a.....	4
Sezione b.....	5
Sezione c.....	15
Materiali di lavoro predisposti dal Presidio di qualità	17
Elaborazione e approvazione.....	17
Info e contatti.....	18

Premessa

Le presenti Linee Guida sono state elaborate dal Presidio di qualità (PQ) a partire dalle linee guida per l'Assicurazione della Qualità e l'Autovalutazione a livello di Facoltà, Corso di Studio e Dottorato di ricerca della Libera Università di Bolzano e dalle indicazioni ANVUR di cui alle "Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei", approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 189 dell'8 agosto 2024. Esse intendono fornire informazioni e indicazioni operative per la stesura del Rapporto di Riesame ciclico (RRC), con l'obiettivo di supportare il lavoro del Consiglio del Corso di Studio, del gruppo di Assicurazione della Qualità e riesame del CdS e del/della Responsabile AQ di Facoltà.

Il Rapporto di Riesame ciclico ha un ruolo fondamentale nel processo di autovalutazione e miglioramento continuo del Corso di Studio (CdS). La stesura del documento permette un'autovalutazione molto approfondita e dettagliata dell'andamento complessivo del CdS, basata sui Requisiti di AQ relativi ai CdS (D.CDS 1.1- D.CDS 4.2 illustrati nella sezione "Requisiti AVA" delle Linee guida per L'Assicurazione della Qualità e l'autovalutazione a livello di Facoltà, di Corso di Studio e Dottorato di Ricerca di unibz).

Il Rapporto di Riesame ciclico, insieme al monitoraggio annuale rappresenta, un'**attività importante all'interno del ciclo di Assicurazione della Qualità dei CdS**, basato su un processo auto-valutativo e di miglioramento continuo, riassunto in Figura 1.

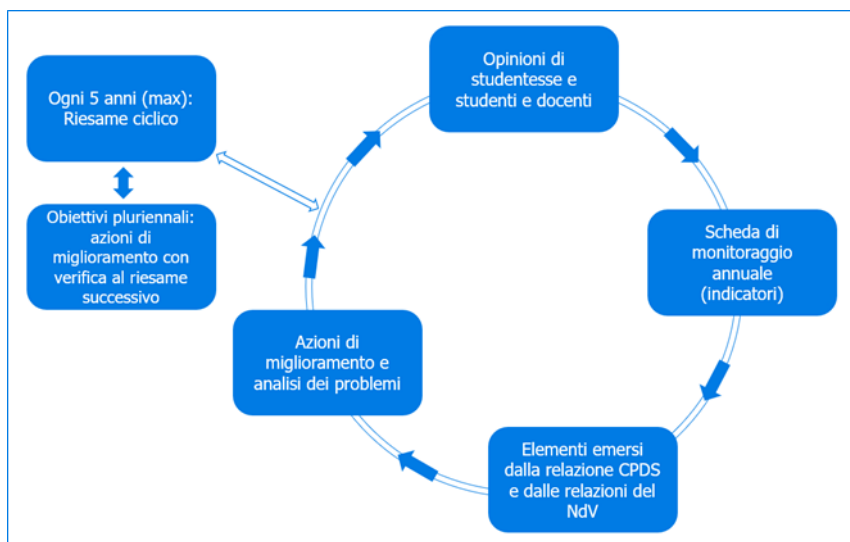


Figura 1: Il ciclo di AQ del Corso di Studi

Il processo di miglioramento continuo è basato sulla logica Plan-Do-Check-Act (PDCA), che può essere riassunto come segue: (a) definire gli **obiettivi**, ovvero i risultati che vuole raggiungere (Plan) e pianificare e sviluppare un **set integrato di approcci e azioni** per raggiungere gli obiettivi fissati (**Plan**); (b) **attuare gli approcci e i relativi processi** identificati (**Do**), (c) **monitorare** la pianificazione e l'attuazione (**Check**), e infine (d) promuovere **attività di miglioramento** per rendere gli approcci e i processi più efficaci (**Act**). Al monitoraggio annuale si aggiunge poi il Rapporto di Riesame Ciclico, che ogni CdS deve preparare con scadenza periodica (ad es. quinquennale), dove il CdS fissa obiettivi pluriennali e azioni di miglioramento con verifica al riesame successivo, tenendo sempre conto delle Schede di Monitoraggio (SMA) e delle relazioni annuali delle Commissioni didattiche paritetiche (CPDS) e del Nucleo di Valutazione (NdV).

Il Rapporto di Riesame ciclico è prodotto con periodicità non superiore a cinque anni, e comunque in una delle seguenti situazioni:

- su richiesta specifica dell'ANVUR, del MUR o dell'Ateneo;
- in previsione di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in presenza di forti criticità emerse;
- su richiesta del Nucleo di Valutazione.

Riferimenti normativi

- MUR - DM 1154 del 14.10.2021, "[Decreto Autovalutazione, valutazione e accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio](#)";
- ANVUR – Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari "[Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei](#)", approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 189 dell'8 agosto 2024
- [Legge 30 dicembre 2010, n. 240, art. 2, co. 2, lett. g](#);
- [Decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19, art. 13](#);

Struttura del Rapporto di Riesame Ciclico e indicazioni per la compilazione

Il template del RRC è redatto dal PQ secondo il modello predisposto dall'ANVUR ed è organizzato come segue:

- 1) Un frontespizio;
- 2) D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS);
- 3) D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS);
- 4) D.CDS.3 La gestione delle risorse del CdS;
- 5) D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS;
- 6) Commento agli indicatori.

Nel **frontespizio**, parte 1, si trovano elencate le informazioni sul Corso di Studio e i dati riguardanti la composizione del Gruppo di Riesame, le date degli incontri, gli oggetti discussi e le persone presenti.

Le **parti centrali 2-5**, che riguardano i punti di attenzione del sistema AVA 3 sono strutturate nello stesso modo. Sono **suddivise in tre sezioni** (a, b, c) di seguito descritte:

Sezione a

In ogni **sezione a**, intitolata "**Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo Riesame (con riferimento al Sotto-ambito)**", è richiesto un commento alle modifiche intraprese sulla base delle azioni correttive proposte nel Rapporto di Riesame ciclico precedente con riferimento al sotto-ambito della sezione (p.e. D.CDS.1) e i relativi punti di attenzione. Qualora il CdS abbia svolto il precedente RRC utilizzando un template organizzato in maniera diversa, si prega di riorganizzarne i contenuti nelle sezioni del template aggiornato al modello AVA 3 al fine di compilare in modo corretto questa sezione.

Se un Corso di Studi intraprende il Rapporto di Riesame ciclico per la prima volta, questa sezione può essere tralasciata.

Per facilitare il monitoraggio delle azioni correttive già intraprese/da intraprendere si prega di utilizzare il modello schematico riportato nel template.

Sezione b

Ciascuna **sezione b**, intitolata "**Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni**", riprende la struttura dei requisiti per l'Assicurazione delle Qualità nei Corsi di Studio del "Modello di Accredimento per l'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio" ([parte D.CDS p. 23 e segg.](#)), che definisce punti di attenzione e aspetti da considerare.

Come punto di partenza sono indicati sia le fonti documentali da considerare sia una serie di quesiti a cui rispondere, in linea con i punti di attenzione. Si richiede di considerare tutti i **quesiti elencati**.

Lo schema della sezione b, così come presente nel template, viene presentato di seguito. Durante la compilazione del RRC si consiglia pertanto di prenderne visione.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.X.X

*Includere i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Criticità/Aree di miglioramento

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le **eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.***

Si riportano di seguito i sotto-ambiti e la descrizione dei relativi punti di attenzione e aspetti da considerare. Ulteriori note relativi ai punti di attenzione sono disponibili al seguente [link](#).

1 - L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito 1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di Assicurazione della Qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare:

Punti di attenzione (PdA)	Aspetti da considerare (AdC)
<p>D. CDS. 1.1</p> <p>Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</p>	<p>D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali di laureati e laureate.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati e delle laureate o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2]</p>
<p>D. CDS 1.2</p> <p>Definizione del carattere del Cds, degli obiettivi</p>	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p>

<p>formativi e dei profili in uscita</p>	<p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
<p>D. CDS. 1.3</p> <p>Offerta formativa e percorsi</p>	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2]</p>
<p>D. CDS. 1.4</p> <p>Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento</p>	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti e alle studentesse.</p>

	D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti e alle studentesse.
D. CDS. 1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del Cds	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti e delle studentesse. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

2 – L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo di **accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D. CDS. 2.1 Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti e delle studentesse.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti e le studentesse nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D. CDS. 2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti e alle studentesse con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso</p>

	<p>e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati e delle candidate.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
<p>D. CDS. 2.3</p> <p>Metodologie didattiche e percorsi flessibili</p>	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello/a studente/ssa e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei/delle docenti e dei/delle tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti e studentesse.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti e alle studentesse con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti e di tutte le studentesse, in particolare quelli/quelle con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>
<p>D. CDS. 2.4</p> <p>Internazionalizzazione della didattica</p>	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti e delle studentesse, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti e studentesse stranieri/e e/o prevedendo il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
<p>D. CDS. 2.5</p>	<p>D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.</p>

Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	
D. CDS. 2.6	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.
Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

3 – LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui obiettivo è: **accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti e alle studentesse.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione (PdA)	Aspetti da considerare (AdC)
D. CDS. 3.1	D.CDS.3.1.1 I/le docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica alla Facoltà/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
Dotazione e qualificazione del personale docente e dei/delle tutor	D.CDS.3.1.2 I/le tutor sono adeguati/e, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e

dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Facoltà/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei/delle docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D. CDS. 3.2

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e delle Facoltà oggetto di visita].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai/dalle docenti e dagli studenti e dalle studentesse e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

4 – RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D. CDS. 4.1 Contributo dei/delle docenti, degli studenti e delle studentesse e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti/studentesse e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti/studentesse, laureandi/e, laureati/e, accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e delle studentesse e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p>

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D. CDS. 4.2

Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati e delle laureate del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Sezione c

Nella **sezione c**, intitolata “**Obiettivi e azioni di miglioramento**”, è richiesta l’individuazione di eventuali azioni correttive volte al miglioramento delle situazioni critiche.

Per ogni azione correttiva proposta, si consiglia di definire gli obiettivi, le azioni da intraprendere, individuare la persona responsabile, definire i tempi di intervento necessari e la durata. Sono da evitare azioni correttive con scarsi nessi con le criticità evidenziate, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da altre entità e non controllabili. In aggiunta alle azioni correttive individuate per la scheda di monitoraggio annuale, qui si elencheranno **azioni correttive su un arco di tempo pluriennale e di più lunga durata**.

Lo schema di questa sezione viene presentato di seguito:

Azione: (D.CDS.X/n./RC-202X)

Titolo e descrizione:

Area da migliorare:

Indicatore/i di riferimento: *(Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell’obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica)*

Descrizione delle azioni da intraprendere:

Soggetto responsabile: *(dove è possibile si suggerisce di indicare una singola persona e non un gruppo es. Consiglio del corso di studio, docenti del CdS)*

Risorse: *(Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l’effettiva disponibilità)*

Tempo di esecuzione: *(in mesi)*

Scadenza: *(data precisa)*

L’ultima parte del RRC è il **commento agli indicatori**, il CdS è tenuto ad analizzare e commentare gli indicatori previsti dal modello AVA 3 per l’Accreditamento periodico dei CdS e inclusi nella Scheda di Monitoraggio annuale (SMA) dei CdS.

Per l’analisi degli indicatori il Presidio di qualità suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l’analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l’analisi della situazione, l’analisi delle criticità, l’individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nella **sezione C** sopra riportata.

Si riportano di seguito gli Indicatori da commentare:

- *iC02: Percentuale di laureati entro la durata normale del corso*
- *iC10: Percentuale di CFU conseguiti all’estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*

- *iC11: Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*
- *iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*
- *iC14: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio*
- *iC16bis: Percentuale di studenti che proseguono al II anno stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno*
- *iC17: Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio*
- *iC19: Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata*
- *iC22: Percentuale di immatricolati che si laureano, entro la durata normale del corso*
- *iC24: Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni.*
- *iC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)*
- *iC28: Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)*

Ogni CdS è libero di commentare, oltre agli indicatori sopra indicati, ulteriori indicatori di propria scelta appartenenti ai gruppi riportati sopra la presente tabella.

Il PQ, inoltre, di confrontare il valore di ciascun indicatore con la media dell'area geografica e nazionale e di analizzarne il trend temporale (ove disponibile).

Per gli indicatori che presentano una certa criticità (valore inferiore alla media dell'area geografica e nazionale o trend negativo), si consiglia di indagarne le possibili cause e di proporre azioni correttive. Sono da evitare azioni correttive con scarsi nessi con le criticità evidenziate, proposte **generiche, irrealizzabili o dipendenti da altre entità e non controllabili**.

Si suggerisce inoltre di **identificare possibili nessi causali** tra il miglioramento di ciascun indicatore nel tempo e le azioni implementate dal CdS in seguito a SMA e RRC.

Materiali di lavoro predisposti dal Presidio di qualità

Il Presidio di qualità fornisce a ciascun corso di studio i seguenti materiali di lavoro utili per la preparazione del Rapporto di Riesame ciclico:

- Le presenti *Linee Guida* per la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico disponibili in italiano e inglese;
- I *templates* per il Rapporto di Riesame ciclico, da compilare in italiano o inglese.

I principali documenti da consultare sono:

- SUA-CdS;
- Sito web del CdS e relative schede degli insegnamenti;
- Ultima relazione annuale CPDS;
- Scheda Monitoraggio Annuale (SMA);
- Rapporto di Riesame ciclico precedente;
- Risultati delle opinioni e segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo;
- Relazioni del Nucleo di Valutazione;
- Verbali redatti a seguito del CdS, della Facoltà o nel corso di altre riunioni collegiali
- Note, verbali di incontri e segnalazioni delle parti interessate interne ed esterne.

Link utili: <https://scientificnet.sharepoint.com/sites/unibzQADidactics>
<https://scientificnet.sharepoint.com/sites/unibzQualityAssurance/SitePages/Relazioni-annuali-NdV.aspx>

Elaborazione e approvazione

Il RRC è elaborato in lingua italiana oppure in lingua inglese dal gruppo AQ e riesame del CdS supportato dal Responsabile AQ di Facoltà, sotto la responsabilità della Direttrice o del Direttore del Corso di Studio e deve essere approvato dal Consiglio di Facoltà. Si ricorda che la compilazione del RRC è richiesto per tutti i Corsi di Studio (anche quelli di nuova attivazione) con cadenza indicata nella sezione "premessa" delle presenti linee guida e che il documento finale deve essere approvato dal Consiglio di Facoltà.

Il Presidio di Qualità provvederà a caricare il rapporto nella banca dati SUA-CdS.

Di seguito si indica lo scadenziario per i diversi organi interessati:

Deadline	Responsabile	Azione
Marzo	Presidio di Qualità	Incontro informativo RRC e formazione sui punti di attenzione (AVA 3)
15/04/25	Direttore/direttrice del CdS	Invio a PQ bozza del RRC
18/05/25	Presidio di Qualità	Feedback: RRC
15/07/25	Direttore/direttrice del CdS Consiglio di Facoltà	RRC finale discusso e approvato dal CdF Invio al PQ

Info e contatti

Per informazioni è a disposizione l'ufficio di supporto del Presidio di qualità:

✉ quality.committee@unibz.it

☎ **0471 011600**